

Il Valdarno

"La terra amata da Leonardo da Vinci"



Per le strade del Valdarno sono passati soldati e pellegrini, mercanti e chierici, giramondo e avventurieri. Quelle strade hanno sostenuto i passi di Cimabue e Giotto, di Dante Alighieri e Arnolfo di Cambio, di San Francesco e Petrarca, di Brunelleschi e Machiavelli, di Michelangelo e Leonardo da Vinci.

Mercoledì, 1 novembre 2023

Ferrara - partenza ore 07.00 da Via Spadari,15 (Geotur).

Bologna - partenza ore 07.45 da piazza Unità d'Italia. Percorso autostradale fino al casello di Incisa-Reggello. Incontro con la guida. Proseguimento per **Figline Valdarno** per la visita di questa cittadina che sotto il dominio dei Medici raggiunse il massimo splendore. Visita del centro storico ancora circondato da una cerchia di mura trecentesca quasi intatta.

Figline deriva il suo nome dal latino "Figulinae" (con evoluzione in "Fighinum", "Fegghine" ecc.) che indica una fabbrica di "figuline", un luogo ove si lavorano argille per la fabbricazione di vasi e stoviglie in terra cotta secondo un'arte della ceramica prima etrusca e poi romana. Nel Duecento ha inizio la cruenta divisione interna tra Guelfi e Ghibellini. La maggioranza degli abitanti di Fegghine era ghibellina e sosteneva Arezzo; perciò la Repubblica Fiorentina distrusse completamente il castello, obbligando gli abitanti a scendere a valle. Figline entrò quindi sotto il dominio di Firenze, di cui seguirà le sorti nei secoli successivi. Tra il 1353 e il 1375 venne costruito l'imponente anello di mura a difesa della città, ancora visibile, anche se una buona parte è stata abbattuta.

Al termine trasferimento a Reggello e pranzo in ristorante.

Al termine proseguimento per **Vallombrosa** e visita guidata della splendida **Abbazia Benedettina**, situata proprio nella rigogliosa foresta creata e curata nei secoli dai monaci e dichiarata nel 1973 Riserva Biogenetica Naturale. Nel 1008 Giovanni Gualberto, nobile fiorentino, da poco fatto monaco, lasciò con un compagno il monastero di San Miniato di Firenze, per trovare un luogo più isolato dove raccogliersi. Nel 1015 i monaci elessero Gualberto a loro superiore, e nacque la nuova congregazione dei monaci vallombrosani, che seguì la regola di San Benedetto basata sul precetto "ora et labora". Numerose le opere d'arte conservate nell'Abbazia.

Lungo il percorso di rientro visita della **Pieve Romanica di Cascia** e del **Museo di Arte Sacra** che ospita il **Trittico del Masaccio**, che raffigura la Madonna con S. Bartolomeo, S. Biagio, S. Giovenale e S. Antonio Abate. Partenza verso i luoghi di provenienza, con arrivo in serata.

Quota per persona € 120 (minimo 25 partecipanti)

La quota comprende:

viaggio in pullman G/T come da programma; visite guidate; ingresso Abbazia di Vallombrosa e Pieve Romanica di Cascia; pranzo in ristorante incluso bevande; auricolari; accompagnatore; assicurazione medica.

La quota non comprende:

altri ingressi non citati, mance, extra in genere e tutto quanto non indicato in programma.